

† B A R T O L O M E O
PER GRAZIA DI DIO ARCIVESCOVO DI COSTANTINOPOLI
NUOVA ROMA E PATRIARCA ECUMENICO
A TUTTO IL PLEROMA DELLA CHIESA GRAZIA, PACE E MISERICORDIA
DAL FATTORE DI TUTTO IL CREATO
IL SIGNORE E DIO E SALVATORE NOSTRO GESU' CRISTO

Onoratissimi fratelli e amati figli nel Signore,

La festa della Indizione, il giorno ufficiale di preghiere per l'ambiente naturale trova anche quest'anno l'umanità faccia a faccia con intensi fenomeni atmosferici a causa del progressivo cambiamento climatico, alluvioni catastrofiche ed incendi sull'intero pianeta, così come con la pandemia del coronavirus e le sue conseguenze sociali ed economiche.

Il fatto che le misure restrittive nei movimenti e la imposizione di limiti alla produzione biomeccanica abbiano condotto alla riduzione delle sostanze inquinanti e delle emissioni di gas, ha rappresentato inoltre un insegnamento significativo sulla concatenazione di ogni cosa nel mondo e sulla compenetrazione reciproca di tutte le dimensioni della vita. Ancora di nuovo si è rivelato il fatto che le iniziative ecologiche del Patriarcato Ecumenico, le quali costituiscono una estensione della teologia e della tradizione liturgica della Chiesa, camminano insieme con le constatazioni della scienza e la esortazione da parte degli esperti di una mobilitazione multilaterale per la protezione della integrità dell'ambiente naturale.

Preghiamo per il veloce superamento delle conseguenze della crisi sanitaria e per la illuminazione dall'alto dei governanti di tutto il mondo, perché non ritornino o persistano nell'economismo, in quei principi di organizzazione della vita economica, di produzione e di consumo e di sfruttamento estenuante delle risorse naturali che erano in vigore prima della pandemia. Augurio sincero della nostra Modestia è anche la fine della divulgazione di pareri pseudoscientifici sulla pretesa pericolosità dei vaccini contro il coronavirus Covid-19, della diffamazione degli esperti e della sottovalutazione non equilibrata della gravità della malattia. Purtroppo, simili tesi si diffondono anche riguardo al cambiamento climatico, alle cause e alle sue conseguenze funeste. La realtà è completamente diversa, davanti alla quale si richiede senso di responsabilità, collaborazione, cooperazione ed un sogno comune.

È inconcepibile essere inerti, consapevoli delle grandi sfide comuni attuali per il genere umano. La indifferenza per i nostri simili che soffrono e per la distruzione della creazione "assai bella", è un oltraggio a Dio e inosservanza dei suoi comandamenti. Dove c'è rispetto verso il creato e amore tangibile verso l'uomo "amato da Dio", lì è presente Dio.

Dopo il Santo e Grande Concilio (Creta 2016), il Patriarcato Ecumenico, in accordo con il suo spirito e le sue decisioni, ha designato una commissione ufficiale di teologi per

preparare un testo sulle conseguenze sociali della nostra fede e sulla missione sociale e la testimonianza della Chiesa Ortodossa nel mondo contemporaneo. In questo testo, approvato dal nostro Santo e Sacro Sinodo per essere pubblicato, che porta il titolo "Per la vita del mondo. Verso un ethos sociale della Chiesa Ortodossa", viene sottolineato opportunamente quanto segue: "E la Chiesa incoraggia i fedeli ad essere grati e ad accettare le scoperte delle scienze, anche quelle che potrebbero occasionalmente obbligarli a rivedere la loro comprensione della storia e nell'ambito della realtà cosmica. Il desiderio della conoscenza scientifica scaturisce dalla stessa sorgente del desiderio della fede, di entrare sempre più profondamente nel mistero di Dio." (§ 71)

La Santa e Grande Chiesa di Cristo promuove con enfasi l'indivisibilità della protezione dell'ambiente naturale e la assistenza filantropica per il prossimo. Tanto il comportamento amichevole per l'ambiente, quanto pure il riconoscimento della sacralità della persona umana, sono una "liturgia dopo la liturgia", dimensioni vitali della realtà eucaristica della Chiesa. La vita della Chiesa è rispetto tangibile del creato e luogo e modo della cultura della persona e della solidarietà.

Onoratissimi fratelli e figli amatissimi,

In questo difficile periodo, l'assunzione di iniziative per la delimitazione della pandemia costituisce un dovere pastorale fondamentale per la Chiesa. Una ingiunzione etica categorica è pure il sostenere l'accesso generale alla vaccinazione contro il coronavirus, prima di tutto per i popoli più poveri, secondo la parola del Signore: "tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Mt. 25,40). Dobbiamo amarci l'un l'altro "nel modo in cui anche Cristo ci ha amato" (Ef. 5,2) e dobbiamo distinguerci come "sacerdoti" della creazione, proteggendola e curandola con diligenza e affetto, riportando questo dono preziosissimo della Grazia Divina come ringraziamento al Creatore di ogni cosa.

Concludendo, auguriamo di tutto cuore a tutti voi un nuovo anno ecclesiastico benedetto, sano, con buoni frutti e invociamo su di voi, con la mediazione della Vergine di Pammacharistos, la grazia e la misericordia del Signore e Salvatore nostro Gesù Cristo, a Lui sia la gloria e la potenza nei secoli infiniti. Amen!

Fanar, 1° settembre 2021

Il Patriarca di Costantinopoli

Fervente intercessore presso Dio per tutti voi.